

## **Per Luce e Vita**

### **1. Informazioni personali**

Tommaso Minervini è nato a Molfetta, dove ha sempre vissuto, a giugno del 1954. Ha frequentato il Liceo Scientifico a Molfetta. Ha conseguito un master universitario presso l'Istituto di psichiatria forense dell'Università degli studi di Bari, ed ha frequentato un corso di educatore specializzato presso l'istituto superiore di scienze sociali e psicologiche a Pescara.

### **2. Precedenti esperienze politiche e/o socio culturali**

L'impegno politico di Tommaso Minervini comincia sin dal liceo scientifico negli anni 70. Dal 1979 al 2020, ha lavorato per il Ministero della Giustizia, come responsabile Capo area giuridico pedagogica, presso la Casa circondariale di Foggia, Bari, Altamura, dove è stato attivo come coordinatore di iniziative, pubblicazioni ed attività formative.

Dal 1976 al 1980 è stato presidente del Comitato di quartiere "Resistenza" (poi divenuta circoscrizione di levante). Il 1983 viene eletto consigliere comunale. Dal novembre 1994 ad ottobre del 1996 è stato presidente delle aziende municipalizzate di igiene e trasporti urbani.

Da ottobre del 1996 a maggio 1998 è stato vice sindaco e assessore alla programmazione economica, bilancio, finanze e appalti. Dal 1983 al 2008 è stato consigliere comunale di Molfetta. Da maggio 2001 a marzo 2006 è stato Sindaco di Molfetta. Da giugno 2016 a luglio 2017 è stato Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica regionale di servizi alla persona (Asp Villa Teatino Corato).

A giugno del 2017 è stato eletto Sindaco di Molfetta per la seconda volta. Presidente dell'Associazione Elena e Beniamino Finocchiaro, col quale ha a lungo collaborato ad alcune pubblicazioni sul bilancio e, dal 1992 al 1996, è stato segretario di redazione di "Politica e mezzogiorno" diretta da Beniamino Finocchiaro e Massimo Saverio Giannini. Ha all'attivo diverse pubblicazioni.

Negli anni ha progettato e svolto attività di coordinamento operativo, formativo, scientifico e tecnico di progetti di rilievo nella prevenzione dei comportamenti devianti delle varie tipologie di detenuti: sex offender, criminalità organizzata, tossicodipendenti, soggetti psichiatrici ed attività varie di reinserimento post penitenziario.

### **3. Motivazioni di fondo che spingono a candidarsi a Sindaco**

Molfetta ha bisogno di continuità amministrativa in questo momento storico per non interrompere il cambiamento in atto, con decine di progetti finanziati dal PNRR che impongono scadenze, lavori in corso e cantieri di imminente apertura. Le avventure verso l'ignoto ora farebbe perdere a Molfetta un'opportunità storica riportandola in una condizione di abbandono e di stallo simile, se non peggiore, a quello che ha caratterizzato gli anni dal 2013 alle comunali del 2017, con la città ferma, i cantieri inesistenti, i lavori del porto commerciale fermi, il depuratore inadeguato, cumuli di sacchi di immondizia ad ogni angolo, impiantistica sportiva totalmente inadeguata, nessuna progettualità a breve, medio e lungo termine, il pulo chiuso, abusivismo commerciale, incendi di auto, di chioschi, di esercizi commerciali, con l'uccisione per strada di un esponente della criminalità locale, tante rapine, sparatorie, assistenti sociali intimidite. Tommaso Minervini si candida perché il futuro è a portata di mano, ora. Non si può tornare indietro all'improvvisazione. Molfetta era una città sonnacchiosa, sporca, oltre ogni immaginazione, sciatta, addormentata, rassegnata, non certo l'isola felice che taluni vogliono lasciare intendere sperando nella memoria corta dei molfettesi. Né avventurarsi verso inaffidabili personaggi nemmeno autonomi e manovrati. Continuare il cambiamento nell'esperienza, nella conoscenza e nell'affidabilità. Per non lasciare le cose a metà. Tutte le città della diocesi e oltre: Terlizzi, Giovinazzo, Ruvo oltre che Bari, Bitonto hanno scelto il secondo mandato al proprio sindaco consapevoli che il progetto di una città si compie sui tempi lunghi. Il 12 giugno Molfetta consenta a se stessa di completare senza interruzioni i lavori in corso e i grandi servizi sociali rinnovati che tanto aiuto hanno portato e continueranno a portare alle fasce più deboli. Abbiamo dimostrato grandi capacità di coordinamento e di gestione delle emergenze con la venuta del Papa, nella pandemia, nell'accoglienza di rifugiati di ogni dove, ne abbiamo 120, delle donne afgane, delle famiglie ucraine, ma anche nei diritti civili e nei cospicui aiuti ai singoli e alle varie comunità e agenzie di volontariato e di assistenza: dalla caritas, a tutto il sistema di volontariato, agli interventi verso le fasce deboli. Tutto questo perché sentiamo il servizio di Sindaco, da sempre, come atto di responsabilità, come scelta di vita a partire dai più deboli.

### **4. Quale idea si ha della rispettiva città e dei suoi abitanti**

Molfetta è una città bellissima, in forte sviluppo e con grandi prospettive. E' una città che si distingue per le eccellenze ad ogni livello. E' una città di lavoratori che, ogni giorno, si alzano e compiono il loro dovere e non meritano di essere XXXX dagli strumentalizzatori

di mestiere. Le parole hanno un peso e non si può e non si deve accusare una intera comunità onesta. In questi anni abbiamo lavorato e migliorato Molfetta e questo turba qualcuno che, invece, evidentemente, per motivi che non mi interessa sindacare, vuole che il potere decisionale resti nelle mani di manovratori e degli apparati di partito. Personaggi imposti dall'alto. Molfetta non si incanta. Molfetta si vive, ogni giorno.

### **5. In quale area politica si colloca la propria candidatura**

La candidatura di Tommaso Minervini si colloca dalla parte della gente. Del civismo. Di chi crede che, superando le logiche spartitorie dei partiti, sia possibile governare la città riconoscendosi in un progetto comune. Di crescita, di sviluppo, di ascolto, di progresso. Lontano dai baroni che comandano a distanza, da gente che viene da fuori e, senza conoscere la realtà, né le dinamiche burocratiche, pensa di avere la bacchetta magica ed è ubriaca di ambizioni sbagliate.

### **6. Tre urgenze amministrative inserite nel programma**

Il completamento e la piena operatività del nuovo porto commerciale, i cui lavori, lo ricordo, per anni, sono rimasti bloccati; tutti i cantieri; i progetti già finanziati con fondi PNRR, incluso il completamento del recupero della fascia costiera di ponente nella prospettiva di uno sviluppo turistico ambientale che coinvolga anche il pulo, riaperto da poco e di cui il comune detiene la gestione per vent'anni con lama martina, un unicum che abbiamo già in parte recuperato; e i servizi sociali rinnovati e potenziati perché la persona umana è per noi importante.